

Bar, i cittadini si ribellano al Green Pass: nasce l'aperitivo autogestito

Si chiama aperitivo autogestito, ed è l'upgrade dei cosiddetti "home bar", ultima frontiera nata dal popolo contrario alla strette del Super Green Pass

Lunedì, 7 febbraio 2022

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Benvenuti nell'era **dell'aperitivo autogestito**. 1 italiano su 5 non va più al **bar**, i **mezzi pubblici** registrano un calo del 34% rispetto al 2020, in ufficio le presenze calano del 19%. E i ristoranti, secondo i dati **Google** nel report sugli **spostamenti della comunità**, insieme a **bar**, **centri commerciali**, **parchi**, **musei** e **biblioteche**, hanno registrato un -22%. Ma se una fetta di italiani si è messa in una sorta di "**lockdown volontario**", l'altra parte mostra la consueta attitudine fantasiosa e si inventa **l'aperitivo autogestito**.

Aperitivo autogestito: una foto che non fa Google ma viene scattata dai social

Una foto che questa volta non fa **Google**: la fanno le **chat**, i **social**, ai **gruppi privati** che inviano convocazioni e inviti a portare il necessario per brindare e sgranocchiare qualcosa nelle **piazze**. Come è accaduto il 4 febbraio alle 18 in Darsena a Savona, radunando "tantissimi cittadini che ritengono illecite e discriminatorie le **disposizioni governative** imposte in questi ultimi due anni". O sabato 5 febbraio alle ore 17 in piazza Chanoux ad Aosta. O ancora in Piazza del Luogo Pio a Livorno, dove sono accorsi in 100 **all'aperitivo autogestito** o fai da te.

"**Non volete i nostri soldi? Peggio per voi**", recitava il messaggio diffuso sui **social**, rispondendo all'appello del gruppo **Libertà Livorno**. Il

drappello di cittadini si è presentato all'appuntamento "armato" di **bibite e snack**, consumati poi lungo le spallette. "Un ritrovo assolutamente pacifico, al termine del quale i partecipanti hanno ripulito l'area andando via, così come arrivati, per lo più **senza mascherina** e non rispettando del tutto le **norme anti contagio** sul **distanziamento sociale**" riportava un giornale locale. Sui social correvano altresì le immagini di Corso Sempione a Milano, con bar abbastanza vuoti e folla lungo la via che si mesceva vino in bicchieri di carta.

Dagli home bar alle piazze. Ma "qualcuno" lo aveva previsto

Insomma, quella dell'aperitivo autogestito è l'upgrade dei cosiddetti "**home bar**", ultima frontiera nata a fine dicembre da parte del popolo contrario alla stretta del **Super Green Pass**. Un dubbio, alcuni ristoratori lo avevano manifestato anche a gennaio 2021, in tempi non sospetti, quando il governatore della Campania **De Luca** aveva lanciato l'idea del "**patentino obbligatorio**".

Valerio Stumpo, di **Mamma Rosa**, osteria di Milano, aveva affermato di essere fortemente contrario ai **patentini**: "Senza mezzi termini: per me il **patentino di vaccinazione** porta con sé un alone di discriminazione e non è la soluzione per i **posti pubblici**. Cosa fare? Per me bisognerebbe fare un liberi tutti e aprire, certo, sempre nel rispetto delle **norme sanitarie**, anche eventualmente inasprendo certe regole, come portare il **distanziamento** da un metro a un metro e mezzo, se necessario. Altrimenti qui si muore di fame: un conto è stare fermi per uno, due, tre mesi, altra cosa è uno stop di un anno. Non è sostenibile neanche da chi è più strutturato. I soldi sono finiti".

Ristorazione e Green Pass, qualcuno denuncia cali dell'80%

Era stato profetico, stando alle parole di un altro ristoratore a gennaio 2022, **Maurizio Giacomelli**, che ha un locale molto popolare a Ponte (MB): "Abbiamo avuto in queste ultime settimane un calo dell'80% e non ci sono aiuti nel **settore**. Né una riduzione della **bolletta**, né i **ristori**. Gli incassi del mezzogiorno sono bassi e la sera non si hanno più i numeri di un tempo. Le **manifestazioni**? Io le ho fatte lo scorso anno, ma eravamo pochi. I grandi numeri sono i leoni da tastiera, chi si lamenta online e poi nel momento di combattere non c'è. Di quelli ne ho visti tanti".

E ora il **caro bollette** rischia di pesare forse più della **Omicron** e dei **lockdown** volontari creati dalla paura o dalle abitudini modificate: gli **albergatori** e i **ristoratori** aderenti a **Tin Italia** hanno organizzato lo scorso 18 gennaio un **flash mob** davanti al **senato**, chiedendo aiuto per le **bollette del gas e della luce raddoppiate** in un anno e le differenze con gli altri paesi", usando l'hashtag #apertimavuoti. Lo spettro è la chiusura di tantissimi esercizi e a quel punto l'aperitivo per strada sarà l'unica -e poco edificante- soluzione possibile. Il 27 gennaio altra protesta contro i **rincari di Blackout dinner** da parte di **Associazione ristoranti centro storico**, il 5 febbraio c'è stato il **flash mob BARrato**, a piazza san Cosimato sempre nella capitale.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>